

MODERNISSIMO S.R.L.

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03504311204 , Partita Iva 03504311204

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03504311204 , N. REA 524476

Capitale Sociale Euro 2.037.000,00 interamente versato

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2023

INDICE

- Prospetto contabile
- Nota integrativa
- Relazione sul governo societario
- Relazione del Revisore Unico

Organi della società

ASSEMBLEA DEI SOCI:

Fondazione Cineteca di Bologna
Confindustria Emilia Area Centro
Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero

AMMINISTRATORE UNICO:

Gian Luca Farinelli

REVISORE UNICO:

Roberto Franco Fiore

MODERNISSIMO S.R.L.

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03504311204, Partita Iva 03504311204

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03504311204, N. REA 524476

Capitale Sociale Euro 2.037.000,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.110.720	3.863.804
II - Immobilizzazioni materiali	942.612	240.280
Totale immobilizzazioni (B)	4.053.332	4.104.084
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.316.504	1.339.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	103	0
Totale crediti	2.316.607	1.339.234
IV - Disponibilità liquide	1.022.803	1.473.802
Totale attivo circolante (C)	3.339.410	2.813.036
D) Ratei e risconti	11.535	9.653
Totale attivo	7.404.277	6.926.773
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.037.000	2.037.000
IV - Riserva legale	15.597	12.459
VI - Altre riserve	3.268.901	3.404.280
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	135.005	62.763
Totale patrimonio netto	5.456.503	5.516.502
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	301.362	288.948
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.399	1.085.296
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.013	36.027
Totale debiti	1.646.412	1.121.323
Totale passivo	7.404.277	6.926.773

CONTO ECONOMICO**31/12/2023****31/12/2022****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.719.983	1.247.423
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	167.484	143.229
altri	295.107	275.204
Totale altri ricavi e proventi	462.591	418.433
Totale valore della produzione	2.182.574	1.665.856

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.669	96.703
7) per servizi	973.375	711.103
8) per godimento di beni di terzi	20.409	24.967
9) per il personale		
a) salari e stipendi	554.474	500.896
b) oneri sociali	154.002	112.052
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	100.446	64.838
c) trattamento di fine rapporto	34.406	52.052
d) trattamento di quiescenza e simili	5.362	2.208
e) altri costi	60.678	10.578
Totale costi per il personale	808.922	677.786
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	147.509	72.795
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126.463	59.297
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.046	13.498
Totale ammortamenti e svalutazioni	147.509	72.795
14) oneri diversi di gestione	9.349	19.433
Totale costi della produzione	2.047.233	1.602.787

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**135.341 63.069****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.456	1.929
Totale proventi diversi dai precedenti	1.456	1.929
Totale altri proventi finanziari	1.456	1.929
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.774	2.267
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.774	2.267
17-bis) utili e perdite su cambi	-18	32
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-336	-306

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)**135.005 62.763****21) Utile (perdita) dell'esercizio****135.005 62.763**

MODERNISSIMO S.R.L.

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03504311204 , Partita Iva 03504311204

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03504311204 , N. REA 524476

Capitale Sociale Euro 2.037.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Attività di proiezione cinematografica.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Alle sale cinematografiche gestite dalla società, da novembre 2023 si è aggiunta la sala "ammiraglia" del Cinema Modernissimo al termine di una lunga ristrutturazione che ha riportato in vita questa importante sala storica dopo anni di inattività. Fin da subito si è affermata come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori e prossimamente, grazie al nuovo ingresso da Piazza Re Enzo, sarà fisicamente collegata all'area espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli, dove la Modernissimo s.r.l. svolge una funzione di servizio (sorveglianza sale, manutenzione e pulizie degli spazi espositivi e biglietteria) per la Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto che produce e promuove gli eventi espositivi.

Il grande investimento sostenuto dalla società finalizzato alla riqualificazione e riapertura del Cinema Modernissimo si è dunque concluso positivamente e senza ricorso a debito bancario.

L'esercizio 2023 pertanto si chiude con un bilancio positivo sulla spinta di una programmazione che ha saputo riportare il pubblico in sala dopo il biennio pandemico 2020-2021 e di un avvio straordinario del Cinema Modernissimo.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale. A tale relazione si rimanda per una più approfondita valutazione della capacità di sostenibilità prospettica della società.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla

capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo. L'avviamento è ammortizzato in base al disposto dell'art. 2426, n. 6, C.c. ovvero in base alla sua vita utile residua; nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:

a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;

b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (c.d. payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;

c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

In base al nuovo OIC 24, nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo di dieci anni. Di seguito si espongono le ragioni specifiche che non hanno reso attendibile la stima della vita utile: L'avviamento registrato in data 01.01.2020 corrisponde al conferimento d'azienda dell'associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero grazie al quale la società è subentrata nella titolarità delle gestioni delle sale Lumière, Cervi e Arena Puccini nonché dei festival Il Cinema Ritrovato e Visioni Italiane. Dopo aver valutato attentamente il settore particolare in cui opera l'azienda, non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile del cespite, il periodo di ammortamento è stato fissato in anni 10 (OIC24).

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello Stato Patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 3.110.720.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.772	4.105	592.973	3.448.723	0	4.047.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.772	4.105	177.892	0	0	183.769
Valore di bilancio	0	0	415.081	3.448.723	0	3.863.804
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	2.822.102	2.822.102
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	-3.448.723	0	-3.448.723
Ammortamento dell'esercizio	0	0	59.297	0	67.166	126.463
Totale variazioni	0	0	-59.297	-3.448.723	2.754.936	-753.084
Valore di fine esercizio						
Costo	1.772	4.105	592.973	0	2.822.102	3.420.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.772	4.105	237.189	0	67.166	310.232
Valore di bilancio	0	0	355.784	0	2.754.936	3.110.720

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,00
Avviamento	10,00
Altre immobilizzazioni immateriali	2,38

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Il valore rilevante delle immobilizzazioni immateriali, e il suo aumento nel corso degli ultimi anni, riflette gli esiti della conclusione dei lavori di ristrutturazione del Cinema Modernissimo, i cui spazi sono in comodato d'uso alla società fino al 2064. Essendo lavori su beni di terzi, tutti gli interventi di miglioria e ristrutturazione dell'immobile (interventi strutturali, architettonici, impiantistici, etc.) sono stati registrati fra le immobilizzazioni immateriali, per un valore complessivo pari all'investimento totale decurtato dei contributi ministeriali specificamente dedicati alla copertura di tali spese e nello specifico:

- Contributo a fondo perduto di 1.200.000,00 euro da Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali
- Credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii (= c.d. Tax credit per la realizzazione, ripristino o aumento schermi): 149.345,93 euro (Istanza 2021 - Anno di riferimento 2021) + 1.136.505,02 euro (Istanza 2023 - Anno di riferimento 2022).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 942.612.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	262.438	22.126	70.031	175.694	530.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	229.895	22.126	37.988	0	290.009
Valore di bilancio	32.542	0	32.043	175.694	240.279
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	395.486	229.839	232.858	0	858.183
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	-134.820	-134.820
Ammortamento dell'esercizio	10.341	3.823	6.867	0	21.031
Totale variazioni	385.145	226.016	225.991	-134.820	702.332
Valore di fine esercizio					
Costo	657.924	251.965	302.889	40.874	1.253.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	240.236	25.949	44.855	0	311.040
Valore di bilancio	417.688	226.017	258.033	40.874	942.612

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	5,00 - 9,50 - 15,00 - 19,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,75
Altre immobilizzazioni materiali	6,00 - 10,00 - 10,97 - 20,00 - 100,00

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 2.336.505,00 €. Tali contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali vengono imputati direttamente a riduzione del costo storico dei beni ammortizzabili (cosiddetto "metodo reddituale"). Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

L'incremento della immobilizzazioni materiali è imputabile in maniera prevalente alla fornitura delle attrezzature, tecnologie e arredi del Cinema Modernissimo.

Per quanto riguarda i piani di ammortamento si registra come non sia stata ammortizzata, fra "Le altre immobilizzazioni materiali" un'opera pittorica commissionata da Federico Fellini a Giuliano Geleng per il film Amarcord sul quale, in quanto bene artistico, si ritiene opportuno di non procedere ad alcun ammortamento in quanto il suo valore non diminuirà nel tempo.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 2.316.607.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	60.195	74.114	134.309	134.309	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	947.895	-435.446	512.449	512.449	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.152	0	6.152	6.152	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	149.710	1.321.707	1.471.417	1.471.417	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.282	16.998	192.280	192.177	103
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.339.234	977.373	2.316.607	2.316.504	103

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

L'aumento dei crediti iscritti nell'attivo circolante, concentrato prevalentemente alla voce Crediti tributari, è dovuto principalmente all'aumento dei tax credit ottenuti in favore dell'attività di esercizio cinematografico previsti dalla Legge 220/2016, con particolare riferimento al riconoscimento nel corso del 2023 delle due istanze di credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii. ottenute sulla spese straordinarie di ristrutturazione del Cinema Modernissimo (Istanza 2021 - Anno di riferimento 2021: valore iniziale riconosciuto 149.345,93 euro; Istanza 2023 - Anno di riferimento 2022: valore iniziale riconosciuto 1.136.505,02 euro).

Si segnala fra i "crediti vs altri" la voce "credito da conguaglio" derivato dall'operazione di conferimento d'azienda stipulato in data 20.12.2019 con atto pubblico Notaio Alberto Buldini Rep 6270 Raccolta 4333, attraverso cui si è conferito a Modernissimo s.r.l. il complesso dell'attività aziendale in continuità di valori fiscali dell'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, con effetti giuridici dall'01.01.2020.

Il "credito da conguaglio" si è originato dallo scostamento dei valori contabili tra il 31.10.2019, data della perizia di stima, e il 31.12.2019.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 1.022.803 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.464.243	-457.978	1.006.265
Danaro e altri valori di cassa	9.559	6.979	16.538
Totale disponibilità liquide	1.473.802	-450.999	1.022.803

Le disponibilità liquide hanno subito una progressiva riduzione negli ultimi anni dovute alla dinamica di raccolta fondi per sostenere le spese dei lavori al Cinema Modernissimo che ha avuto il suo picco di "accumulo" nel 2021, a cui è seguita una fase di progressivo utilizzo di tali risorse finanziarie in base allo stato di avanzamento del cantiere. Anche tenendo conto del fatto che al 31.12.2023 alcune uscite finanziarie riferite ai lavori fossero ancora da effettuare, la posizione di liquidità della società si può dire positiva.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 11.535.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.652	1.883	11.535
Totale ratei e risconti attivi	9.652	1.883	11.535

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.037.000	0	0	0		2.037.000
Riserva legale	12.459	3.138	0	0		15.597
Altre riserve						
Riserva straordinaria	232.778	59.625	0	0		292.403
Versamenti in conto capitale	2.811.500	0	165.000	0		2.976.500
Varie altre riserve	360.000	0	0	360.000		0
Totale altre riserve	3.404.278	59.625	165.000	360.000		3.268.903
Utile (perdita) dell'esercizio	62.763	-62.763	0	0	135.005	135.005
Totale patrimonio netto	5.516.500	0	165.000	360.000	135.005	5.456.505

La riduzione complessiva del Patrimonio netto è dovuta al fatto che alla voce "Altre riserve" era stato iscritto negli anni precedenti l'acconto del

30% (pari a 360.000,00 euro) erogato sul contributo a fondo perduto di 1.200.000,00 euro da Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali destinato alla copertura parziale delle spese per la ristrutturazione del Cinema Modernissimo. Avendo nel corso del 2023 concluso il cantiere ed incassato il contributo nella sua interezza, si è scelto di iscrivere il valore del cespite "Ristrutturazione del Modernissimo" (pari alla somma di tutti gli interventi di miglioria e ristrutturazione dell'immobile quali interventi strutturali, architettonici, impiantistici, etc.) fra le immobilizzazioni immateriali, per un valore complessivo pari all'investimento totale decurtato dei contributi ministeriali specificamente dedicati alla copertura di tali spese. Pertanto i 360.000,00 dell'acconto, erogati negli anni passati, sono stati "utilizzati" nel 2023 a riduzione del valore del cespite.

La riduzione complessiva del Patrimonio Netto è però minore di tale importo, grazie a:

- aumento dell'utile 2023 rispetto al 2022, entrambi non distribuiti.
- capitalizzazione deliberata dalla Fondazione in favore della Modernissimo s.r.l., per coprire i sovrapprezzi determinatasi nei lavori della ristrutturazione nel Modernissimo nel quadro dell'appalto pubblico gestito dal Provveditorato delle Opere Pubbliche Lombardia e Emilia-Romagna e da riconoscere ai sensi del D.L 17 maggio 2022, n.50 "Decreto Aiuti". La capitalizzazione di 330.000,00 euro è stata erogata in due tranche: per il 50% (165.000,00 euro) è stata trasferita entro la fine del 2023, per il 50% (165.000,00) il 18 gennaio 2024. Solo la prima tranche è stata contabilizzata al 31.12.2023 fra le riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 301.362.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	288.948
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.418
Utilizzo nell'esercizio	16.005
Totale variazioni	12.413
Valore di fine esercizio	301.362

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si segnala la positiva contrazione dei debiti verso banche dovuta al progressivo rientro sui finanziamenti erogati, senza che ci sia stata la necessità di stipularne di nuovi. L'aumento dei debiti vs fornitori è in linea con l'aumento complessivo del volume di costi/ricavi dovuto alla crescita dell'attività cinematografica, a cui si somma l'effetto delle fisiologiche posizioni debitorie generate dalla conclusione del cantiere del Modernissimo molto prossima temporalmente alla fine dell'anno, verso i fornitori impegnati nella ristrutturazione.

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	84.741	-45.028	39.713	20.700	19.013
Debiti verso fornitori	352.617	547.516	900.133	900.133	0
Debiti verso controllanti	516.186	-28.509	487.677	487.677	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.787	1.030	4.817	4.817	0
Debiti tributari	34.298	22.319	56.617	56.617	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.638	3.220	43.858	43.858	0
Altri debiti	89.057	24.541	113.598	113.598	0
Totale debiti	1.121.324	525.089	1.646.413	1.627.400	19.013

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo oltre l'esercizio successivo	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)
	BANCA INTESA	21/10/2020	100.000	19.013	16.711	21/09/2025	1,80
Totale			100.000	19.013	16.711		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. In molti casi, infatti, la legislazione fiscale permette di compensare i debiti e i crediti tributari. In deroga al divieto di compensazione delle partite di credito e debito, l'OIC 25 ammette la possibilità di classificare a bilancio l'importo netto dei debiti e crediti tributari e di indicare gli importi lordi oggetto di compensazione in Nota integrativa. Le poste compensabili riguardano Ires, Irap, Iva, Ritenute alla fonte purchè sussista il diritto legale alla compensazione in base alla legislazione fiscale e si intenda regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante il versamento in un'unica soluzione.

Di seguito si evidenziano gli importi lordi di crediti e debiti tributari oggetto di compensazione:

Debiti e crediti tributari compensati ex art. 2423-ter, comma 6, C.C.

	Descrizione	Ammontare in euro
Debiti tributari compensati - A		
	Debito Liquidazioni Iva	92.513
	Ritenute irpef e addizionali	186.209

Totale A		278.722
(Crediti tributari compensati - B)		
	Tax credit art. 18 legge 220/2016	278.722
(Totale B)		278.722
Ammontare versamenti eseguiti - C=A+B		557.444

Altri debiti

La voce "altri debiti" fa riferimento prevalentemente alle retribuzioni dei dipendenti dell'ultima mensilità del precedente esercizio e ai ratei di 14esima, ferie e permessi

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.247.423	1.719.983	472.560	37,88
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	143.229	167.484	24.255	16,93
altri	275.204	295.107	19.903	7,23
Totale altri ricavi e proventi	418.433	462.591	44.158	10,55
Totale valore della produzione	1.665.856	2.182.574	516.718	31,02

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Il valore della produzione si compone dei ricavi tipici del settore (corrispettivi da biglietteria, vendite del bookshop, affitti sala, prestazioni di organizzazione di rassegne, etc...) al quale si aggiungono i contributi pubblici a sostegno dell'attività cinematografica. Tutte queste voci sono in aumento essendo legate al maggior volume di attività cinematografica organizzata nell'anno e all'aumento degli spettatori complessivi.

Alcuni di questi sostegni sono contabilizzati alla voce "Altri", in quanto non imponibili fiscalmente, fra cui i contributi da "Tax Credit Funzionamento", ossia il credito di imposta riconosciuto dal MIC a parziale copertura di alcune voci di costo del funzionamento ordinario delle sale.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.703	87.669	-9.034	-9,34
per servizi	711.103	973.375	262.272	36,88
per godimento di beni di terzi	24.967	20.409	-4.558	-18,26
per il personale	677.786	808.922	131.136	19,35
ammortamenti e svalutazioni	72.795	147.509	74.714	102,64
oneri diversi di gestione	19.433	9.349	-10.084	-51,89

Totale costi della produzione	1.602.787	2.047.233	444.446	27,73
--------------------------------------	------------------	------------------	----------------	--------------

L'aumento dei costi di produzione (+28%), legati all'organizzazione dell'attività cinematografica, è in linea con l'aumento del valore della produzione (+31%).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -336

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		135.005
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		32.401
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		67.014
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		293.569
Reddito imponibile lordo		-91.550
Perdite esercizi precedenti		183.099
A.C.E.		33.864
Imponibile netto		-308.513

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		889.289
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		61.686
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		293.355
Totale		657.620
Onere fiscale teorico	3,90	25.647
Valore della produzione lorda		657.620
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		655.039
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.581
Deduzioni regionali		8.000
Base imponibile		-5.419

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

N° 20 dipendenti a tempo indeterminato al 31.12.2023

N° 6 dipendenti a tempo determinato al 31.12. 2023

N° 5 dipendenti a contr. Lav. intermittente al 31.12.2023

N° 0 dipendenti a contratto tempo determinato stagionale al 31.12.2023

N° 18,23 medio di dipendenti anno (escluso stagionali e intermittenti) al 31.12.2023

N° 19,98 medio di dipendenti anno (incluso stagionali e intermittenti) al 31.12.2023

L'aumento dell'organico al 31.12.2023 rispetto all'anno precedente deriva dal personale assunto per gestire la nuova sala del Cinema Modernissimo e l'aumento di impiego di personale presso il bookshop-biglietteria, che, assumendo la funzione anche di biglietteria della nuova sala, ha aumentato le fasce orarie di apertura.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	29
Totale dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.320
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.320

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Modernissimo parti correlate operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per manutenzione immobili	5.213	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per altri servizi	33.513	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per rimborso utenze	47.090	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per noleggi film	36.969	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per acquisto merci	60.555	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi di riaddebito per personale	45.787	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per servizi	378.967	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per servizi estate	22.540	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per integrazione programmazione	126.724	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per affitto ramo d'azienda	75.000	Fondazione Cineteca di Bologna

Modernissimo parti correlate - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debito commerciale	487.677	Fondazione Cineteca di Bologna
Credito commerciale	512.449	Fondazione Cineteca di Bologna

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio.

Si ricorda solamente l'incasso di 165.000,00 euro in data 18 gennaio 2024 riferito alla seconda rata della capitalizzazione deliberata nel 2023 dal socio Fondazione Cineteca di Bologna in favore della società (cfr. Paragrafo Patrimonio Netto).

Infine si ricorda che in data 14 febbraio 2024 con Atto Notaio Emanuele Filippo Ranuzzi De Bianchi Rep. 4312/2642 la società ha ceduto al Credito Sportivo il credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii. riconosciuto dal Ministero della Cultura per le spese straordinarie di ristrutturazione del Cinema Modernissimo (Istanza 2023 - Anno di riferimento 2022). Il valore del credito ceduto è pari 1.136.505,02 euro, al prezzo di 1.118.320,93, somma quest'ultima che è stata poi liquidata alla società e accreditata in conto corrente in data 03/04/2024.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Sono stati adottati i criteri di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.2 del 11.01.2019

In particolare si sottolinea come, sulla base della citata Circolare, si è adottato il criterio contabile di cassa, pubblicando le somme effettivamente introitate nell'anno solare, indipendentemente dall'anno di competenza cui le medesime somme si riferiscono.

In caso di contributo su cui sia stata applicata in sede di versamento la ritenuta 4% IRES, si è indicato l'importo al lordo della suddetta ritenuta.

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Informativa provvidenze pubbliche Modernissimo

Tipo di rapporto	Soggetto Erogante	Descrizione	Importo	Data Incasso
	Ministero della Cultura	Contributo "Film d'essai" / anno di programmazione 2021.. Riferimento: DM 14 luglio 2017 in applicazione all Legge. n.220/2016 art.2, c. 1, lettere c) e m)	19.657	11/05/2023
	Ministero della Cultura	Credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica di cui all'art. 18 della legge 220/2016 (cd. Tax credit "Funzionamento") .Decreto d'approvazione DG-CA 16/03/2023 DECRETO 1091. Programmazione SALA CERVI 2022	49.069	16/03/2023
	Ministero della Cultura	Credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica di cui all'art. 18 della legge 220/2016 (cd. Tax credit "Funzionamento") .Decreto d'approvazione DG-CA 16/03/2023 DECRETO 1091. Programmazione ARENA PUCCINI 2022	66.392	16/03/2023
	Ministero della Cultura	Credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica di cui all'art. 18 della legge 220/2016 (cd. Tax credit "Funzionamento") .Decreto d'approvazione DG-CA 30/05/2023 DECRETO 2026. Programmazione CINEMA LUMIERE 2022	293.355	30/05/2023
	Ministero della Cultura	Credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii (= c.d. Tax credit per la realizzazione, ripristino o aumento schermi). Istanza 2021 - anno di rif.2021 per laristrutturazione Cinema Modernissimo . Decreto di assegnazione DG-CA 30/05/2023 DECRETO 2028	149.346	30/05/2023
	Ministero della Cultura	Contributo da "Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali"(L.220/2016 art. 28 / D.P.C.M 04/08/ 2017) per la ristrutturazione Cinema Modernissimo (saldo 70%)	840.000	07/06/2023
	Ministero della Cultura	Credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii (= c.d. Tax credit per la realizzazione, ripristino o aumento schermi). Istanza 2023 - anno di rif.2022 per la ristrutturazione Cinema Modernissimo . Decreto di assegnazione DG-CA 31/07/2023 DECRETO 2633	1.136.505	31/07/2023

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 6.750;
- a riserva straordinaria € 128.255;
- TOTALE € 135.005.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Gianluca Farinelli

MODERNISSIMO S.R.L.

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03504311204 , Partita Iva 03504311204

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03504311204 , N. REA 524476

Capitale Sociale Euro 2.037.000,00 interamente versato

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La Relazione è stata predisposta in armonia allo schema di raccomandazioni elaborate dal CNDCEC, adattato alle specificità della società.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 10.04.2021 (Determinazione dell'Amministratore Unico) che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- a) analisi di indici e margini di bilancio;
- b) analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio sotto indicati.

	Metodo di calcolo	Rilevanza dell’indice sulla base della specificità aziendale	Valore soglia*
Indici di liquidità			
Margine di tesoreria	(Liquidità Correnti + Crediti a BT) – (Debiti a BT)	alta	> 0,00
Indice di liquidità	(Liquidità Correnti + Crediti a BT) / (Debiti a BT)	alta	> 1,00
Margine di disponibilità	(Crediti a BT + Magazzino) - (Debiti a BT)	bassa	> - 500.000

Indice di disponibilità	(Crediti a BT + Magazzino) / (Debiti a BT)	bassa	> 0,50
Indici di solidità			
Margine di struttura	Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	Moderata	> - 500.000
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	moderata	> 0,75
Indipendenza finanziaria (=indice di patrimonializzazione)	Patrimonio Netto / Totale Attivo	alta	> 0,33
Leverage (=indice di indebitamento)	Totale Attivo / Patrimonio Netto	alta	< 3,00
PFN	Debiti Finanziari – Disponibilità Liquide	alta	< 300.000
PFN / EBITDA	PFN / EBITDA	alta	< 3,00
Rapporto oneri finanziari su MOL	Oneri Finanziari / MOL	alta	< 1,00
Indici di redditività			
Margine operativo lordo (MOL / EBITDA)	Da riclassificazione conto economico	moderata	> 0,00
Risultato operativo (EBIT)	Da riclassificazione conto economico	moderata	> 0,00
Return on Equity (ROE)	Utile / Patrimonio Netto	bassa	> - 0,05
Return on Investment (ROI)	EBIT / Totale Attivo	bassa	> - 0,025
Return on sales (ROS)	EBIT / Totale Ricavi da vendite e prestaz.	bassa	> - 0,10

Lo schema sopra descritto adotta gli indici più idonei a definire la situazione aziendale e definisce per ciascun indice:

- una rilevanza bassa/moderata/alta in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali
- un valore soglia (* i segni < o > indicano l'area di ottimalità)

La valutazione annuale degli indici relativi al bilancio di esercizio da parte dell'organo amministrativo dovrà considerare in ottica sistemica:

- numerosità di indicatori oltre il valore soglia
- valore di scostamento oltre il valore soglia
- rilevanza dell'indice sulla base della specificità aziendale

2.2. Indicatori prospettici

La Società non ha individuato indicatori specifici per l'analisi prospettica ma monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale e un sistema di controllo di gestione sull'andamento della varie attività.

I dati di budget vengono confrontati con cadenza semestrale, per verificare eventuali scostamenti e, se del caso, valutare gli interventi correttivi necessari.

2.3. Altri strumenti di valutazione.

E' facoltà dell'organo amministrativo, in sede di monitoraggio periodico, prendere in esame a altri parametri o indicatori, anche di natura extra contabile, che possano completare la valutazione del rischio, come ad esempio i trend relativi agli spettatori delle sale gestite della società.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale (contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio) o preferibilmente semestrale, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co.

2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/23.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo (cfr. Determinazione dell'Amministratore Unico del 10.04.2021) si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società Modernissimo s.r.l. è stata costituita in data 14.12.2015 allo scopo di realizzare il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo (ex-Arcobaleno) di Piazza Renzo. Statuto e Atto Costitutivo della società fanno esplicito riferimento al fatto che la società è costituita *allo scopo principale di dare attuazione al progetto culturale della Fondazione Cineteca di riqualificazione e gestione della Sala cinematografica Ex Arcobaleno da ridenominare Cinema Modernissimo.*

Il **Cinema Modernissimo** ha aperto le porte al pubblico con un grande festa inaugurale lunga dieci giorni, dal 21 al 30 novembre 2023, alla presenza di ospiti nazionali e internazionali che hanno "celebrato" insieme con un pubblico emozionato e numeroso la restituzione di questo splendido cinema storico alla città. Dalla sua apertura il Cinema Modernissimo si è affermato subito come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori.

Il restauro e la riapertura del Cinema Modernissimo è stata un'operazione di restituzione alla città di un luogo *sparito* da 15 anni, eppure rimasto nella memoria dei bolognesi. Questo restauro chiude un cerchio: la Cineteca ha riportato in vita due mondi sotterranei, il Sottopasso di via Rizzoli, che dal 2022 è stato riaperto come spazio espositivo permanente, e il Cinema Modernissimo, suggellando quella dimensione culturale importante, simboleggiata da un tratto di via Emilia, che la riapertura degli spazi rende visibile al pubblico, che ci ricorda la storia plurimillenaria della nostra Città.

Rispetto ai due "mondi" che costituiscono questo nuovo grande polo culturale di oltre 3.300 mq bisogna però fare una precisazione a livello gestione: se per la sala cinema la Modernissimo s.r.l. ne rappresenta il gestore e ne sostiene il relativo rischio di impresa, per l'area espositiva la società svolge una funzione "di servizio" alla Fondazione Cineteca di Bologna, che produce e promuove gli eventi espositivi. In questo secondo caso il rischio d'impresa (utili o perdite) delle mostre è pertanto della Fondazione, mentre la Modernissimo s.r.l. viene remunerata per i servizi di sorveglianza sale, manutenzione e pulizie degli spazi espositivi e biglietteria.

Il grande investimento sostenuto dalla società finalizzato alla riqualificazione e riapertura del Cinema Modernissimo si è concluso senza ricorso a capitali di terzi. La copertura finanziaria è stata pertanto garantita dai contributi pubblici e dalle risorse messe a disposizione dai soci. Questo ha messo la società nelle condizioni migliori per poter avviare la gestione della sala, non appesantita da debiti.

Oltre all'attività presso il polo culturale suddetto, la Modernissimo s.r.l è l'esercente cinematografico delle due sale del Cinema Lumière, Sala Cervi, Arena Puccini e, occasionalmente, della Sala Auditorium DAMSlab. L'attività di esercizio cinematografico in queste sale si è avviato dal 1 gennaio 2020, per effetto del conferimento d'azienda dell'associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero. Per effetto del medesimo conferimento è subentrata nella titolarità del marchio di due importanti festival *Il Cinema Ritrovato* e *Visioni Italiane*, attualmente "affittati" tramite affitto di ramo alla Fondazione Cineteca di Bologna che ha previsto un canone di affitto per gli anni 2020-2023. Secondo il contratto sottoscritto la Fondazione Cineteca di Bologna potrebbe esercitare il riscatto, con effetti dal 01.01.2025, scontando dal prezzo i canoni versati (che ad oggi hanno già superato il valore del ramo).

L'esercizio 2023 si chiude positivamente, sulla spinta di una programmazione e di una gestione che ha saputo riportare il pubblico in sala dopo il biennio pandemico 2020-2021, e di un avvio del Cinema Modernissimo straordinario nei numeri (anche se sul 2023 impatta solo per poco più di un mese, data l'inaugurazione il 21 novembre). Si può affermare che il biennio 2022-2023 rappresentino una fase di consolidamento economico-finanziario si in termini di redditività – anche se sempre con marginalità comunque contenute – sia in termini di solidità patrimoniale, come poi l'analisi degli indici che segue conferma.

La società ha inoltre per oggetto tutto quanto sia inerente:

- i. alla gestione, per conto proprio o di terzi, di sale cinematografiche e spazi destinati ad usi culturali, e loro pertinenze;
- ii. all'esercizio cinematografico e alle proiezioni cinematografiche ed alle attività ad esse collegate, anche a scopo commerciale e/o di ristorazione, ivi compresi a titolo esemplificativo la gestione diretta o in concessione a terzi di un bookshop, di un bar/bristot, la produzione e vendita di merchandising;
- iii. l'organizzazione per conto terzi di eventi culturali e cinematografici e/o la gestione di servizi correlati;
- iv. l'attività di distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive in tutti i canali della filiera commerciale;
- v. l'attività di produzione e distribuzione di libri, dvd o altri prodotti editoriali;
- vi. l'organizzazione, per conto proprio o di terzi, di mostre ed eventi espositivi;
- vii. iniziative di valorizzazione della fotografia come mezzo di espressione artistica e di documentazione storica, fra cui a titolo esemplificativo l'organizzazione di proiezioni, mostre, seminari e attività didattiche.
- viii. la formazione sui diversi temi che riguardano il cinema;
- ix. alla costruzione, manutenzione, ristrutturazione, amministrazione, locazione di immobili destinati all'esercizio cinematografico o comunque destinati ad uso culturale;
- x. all'esecuzione, per conto di terzi, aventi natura sia privata che pubblica, di opere edili ed urbanistiche ed in genere riguardanti la valorizzazione del territorio in ambito culturale, con particolare riferimento al settore storico-cinematografico.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

Socio	CF	Quote di capitale sociale nominale	Quote di capitale sociale versato	%
FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	03170451201	1.700.000,00	1.700.000,00	83,45%

CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO: LE IMPRESE DI BOLOGNA, FERRARA	91398840370	333.000,00	333.000,00	16,35%
ENTE MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA LIBERO	92000900370	4.000,00	4.000,00	0,20%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 29.04.2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/24.

Amministratore unico:

GIAN LUCA FARINELLI

Nato a BOLOGNA (BO) il 26/02/1963,

Codice fiscale: FRNGLC63B26A944B

All'amministratore unico spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà quindi di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge e il presente statuto in modo tassativo riservano all'assemblea.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un revisore unico nominato con delibera assembleare in data 29.04.2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/24.

Revisore unico:

ROBERTO FRANCO FIORE

Nato a LAGONEGRO (PZ) il 04/09/1972

Codice fiscale: FRIRRT72P04E409C

Il revisore ha doveri e poteri di cui agli artt. 2403 e 2403bis c.c. ed esercita altresì il controllo contabile di cui all'art. 2409-ter

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

N° dipendenti a tempo indeterminato al 31.12.2023	23
N° dipendenti a tempo determinato al 31.12. 2023	6
N° dipendenti a contr. Lav. intermittente al 31.12.2023	5
N° dipendenti a contratto tempo determinato stagionale al 31.12.2023	0
N° medio di dipendenti anno (escluso stagionali e intermittenti) al 31.12.2023	18,23
N° medio di dipendenti anno (incluso stagionali e intermittenti) al 31.12.2023	19,98

L'aumento dell'organico al 31.12.2023 rispetto all'anno precedente deriva dal personale assunto per gestire la nuova sala del Cinema Modernissimo e l'aumento di ore di personale del bookshop-biglietteria, che ha assunto la funzione anche di biglietteria della nuova sala.

La Società non ha rilevato personale eccedente ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/23.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti

	2020	2021	2022	2023	Rilevanza dell'indice sulla base della specificità aziendale	Valore soglia
Indici di liquidità						
Margine di tesoreria	1.695.240	2.857.291	1.467.740	1.713.283	alta	> 0,00
Indice di liquidità	2,8576	4,4512	2,3524	2,0537	alta	> 1,00
Margine di disponibilità	-509.510*	-449.462	-6.062	690.480	bassa	> - 500.000
Indice di disponibilità	0,4417*	0,4479*	0,9944	1,4246	bassa	> 0,50
Indici di solidità						
Margine di struttura	1.216.400	2.483.052	1.152.418	1.403.172	Moderata	> - 500.000
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,9369	2,0132	1,2808	1,3462	moderata	> 0,75
Indipendenza finanziaria (=indice di patrimonializzazione)	0,6438	0,8114	0,7885	0,7369	alta	> 0,33
Leverage (=indice di indebitamento)	1,5533	1,2324	1,2683	1,3570	alta	< 3,00
PFN	-2.014.978	- 3.121.087	- 1.389.461	- 983.403	alta	< 300.000

PFN / EBITDA	-12,0484	-12,8027	-8,9471	- 3,3655	alta	< 3,00
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,0456	0,0135	0,0146	0,0061	alta	< 1,00
Indici di redditività						
Margine operativo lordo (MOL)	167.240	243.784	155.297	292.199	moderata	> 0,00
Risultato operativo (EBIT)	36.959	132.470	63.069	135.341	moderata	> 0,00
Return on Equity (ROE)	0,0118	0,0258	0,0119	0,0247	bassa	> - 0,05
Return on Investment (ROI)	0,0095	0,0218	0,0095	0,0183	bassa	> - 0,025
Return on sales (ROS)	0,0493	0,1422	0,0506	0,0787	bassa	> - 0,10

La tabella riporta l'analisi degli indici scelti per il programma di valutazione del rischio, con il grado di rilevanza secondo le specificità aziendali e i valori soglia fissati sulla base delle caratteristiche della società, della sua struttura economico-finanziaria, delle sue finalità e della dinamica del settore di riferimento.

Per quanto riguarda gli indici di liquidità, maggiore rilevanza assumono i *margini/indici di tesoreria* rispetto ai *margini/indici di disponibilità* dal momento che i primi tengono conto nell'analisi delle disponibilità liquide: eventuali squilibri, infatti, fra crediti e debiti correnti possono essere compensati dal posizione di liquidità.

Si è assegnata particolare rilevanza agli indici di solidità, in generale secondo un principio di valutazione di medio-lungo periodo secondo cui sembra più opportuno collocare la valutazione di un potenziale rischio aziendale. Mentre una tensione di liquidità potrebbe essere temporanea – condizione tutto sommato non infrequente nel settore di riferimento - uno squilibrio evidenziato dagli indici di solidità deve destare certamente più preoccupazione.

Fra gli indici di redditività, in generale meno rilevanti delle due precedenti "classi" di indici dato il contesto dato dalla governance della società e dai suoi scopi statutari, si prediligono MOL e EBIT quali componenti, determinati in valore assoluto, della riclassificazione finanziaria e finalizzati a offrire una dimensione dei flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica. Meno rilevanti gli indici che a vario titolo restituiscono le % di incidenza del reddito su valori complessivi patrimoniali o di ricavo.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Tutti gli indici identificati dal programma di valutazione sono stati rilevati per l'anno 2023 e sono tutti entro i valori soglia.

Nel confronto fra alcuni indici di liquidità e solidità del 2023 rispetto all'anno precedente, si deve tenere conto dei riflessi patrimoniali dovuti all'investimento più importante che la società sta affrontando: i lavori di rifunzionalizzazione del cinema Modernissimo. La società è riuscita, come detto già descritto al paragrafo B 1, nell'obiettivo di dotarsi della disponibilità finanziaria liquida prima di affrontare le uscite di cassa dovute all'avanzamento del cantiere, senza fare ricorso a debiti bancari. Questa dinamica ha determinato una fase di accumulo di liquidità, che ha avuto il suo picco nel 2021, a cui è seguita nel biennio 2022-2023 una fase di graduale utilizzo di queste risorse per far fronte ai pagamenti dell'impresa aggiudicataria dei lavori; parallelamente, si è registrato un aumento delle immobilizzazioni. Non deve pertanto preoccupare la sensibile

riduzione di alcuni indici (*margini di tesoreria, indice di liquidità, margine di struttura, indice di copertura delle immobilizzazioni, PFN, PFN/EBITDA*), in quanto comunque sempre ampiamente entro i valori soglia.

La valutazione complessiva degli indici è pertanto positiva.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

L'analisi restituisce un quadro di solidità economico-patrimoniale complessiva che non fa presagire particolari rischi o situazioni che possano mettere in crisi la società nel prossimo futuro.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato il regolamento per la selezione del personale dipendente (valido per la Fondazione Cineteca di Bologna e le sue società controllate)</p> <p>La Società ha applicato una procedura di appalto pubblico ai sensi del Codice dei Contratti per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del Cinema Modernissimo, attraverso una convenzione con il Provveditorato delle Opere Pubbliche Lombardia e Emilia Romagna, a cui è stata affidata la funzione di stazione appaltante.</p>	<p>Al momento la Società non ha adottato particolari regolamenti per l'acquisto di beni e servizi inerenti l'attività ordinaria di esercizio cinematografico, in quanto la selezione dei fornitori è prevalentemente vincolata in funzione della detenzione dei diritti di sfruttamento delle opere cinematografiche (noleggio dei film) o dei sistemi tecnologici di distribuzione/proiezione.</p> <p>Il tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale non è rilevante per la tipologia di attività aziendale.</p>
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di ufficio di internal audit, ma si avvale dell'attività svolta dall'ufficio di controllo della Fondazione Cineteca di Bologna sviluppato in seno al Settore <i>Bilancio, Amministrazione e Finanza</i>, che opera il controllo di gestione sulla società e collabora con l'organo di controllo statutario.</p> <p>In particolare, con effetti dal 01.01.2021, l'Amministratore Unico ha incaricato: a) Davide Pietrantoni, Vice Direttore della Fondazione Cineteca di Bologna, per le funzioni di gestione del personale e delle attività di programmazione e controllo gestionale della società; b) Anna Zucchini, attualmente dipendente della Fondazione Cineteca di Bologna, per le funzioni di attività di coordinamento</p>	

		dell'ufficio amministrativo della società.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta		<p>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi specifici per la società.</p> <p>Si registra però l'adozione, da parte della Fondazione Cineteca di Bologna, socio di maggioranza della società di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzione della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito della fondazione ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, - Nomina di ODV (con funzioni di OV) - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012. - Modello di Organizzazione e gestione ex D.lgs 231/2001 (in previsione di adozione entro il mese di aprile 2023) - Codice Etico (in previsione di adozione entro il mese di aprile 2023) <p>I bilanci degli ultimi cinque esercizi approvati della società sono pubblicati sul sito del socio Fondazione Cineteca di Bologna.</p>
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		<p>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti formali in tal senso, dal momento che la Società è strumentali alla realizzazione del progetto culturale della Fondazione Cineteca di Bologna, riscontrabile annualmente nell'ambito dell'approvazione della Relazione Programmatica (preventiva) e del Bilancio di Missione (consuntivo) da parte dell'Assemblea dei Fondatori della fondazione.</p>

Relazione del Revisore unico esercitante attività di controllo contabile al bilancio al 31 dicembre 2023

All'assemblea dei Soci della società Modernissimo S.r.l..

Premessa

Il Revisore unico incaricato del controllo contabile, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nominato dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2022, ha svolto nel periodo oggetto di vigilanza, le funzioni previste dall'art. 2477 c.c. e ha emesso la presente relazione.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* c.c., della Società Modernissimo S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio affinché esso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza

dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

E' responsabilità del revisore contabile esprimere un giudizio professionale sul bilancio redatto dall'Organo amministrativo, sulla base del controllo contabile operato nel corso dell'incarico professionale in conformità ai principi di revisione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi

significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio sul bilancio

1. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

2. A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

3. A mio giudizio, la contabilità sociale risponde ai principi di regolare tenuta e le scritture contabili rilevano correttamente i fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio.

4. Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 135.005 e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
- Immobilizzazioni	4.053.332	4.104.084
- Attivo circolante	3.339.410	2.813.036
- Ratei e risconti	11.535	9.653
Totale attivo	7.404.277	6.926.773
Passivo		
- Patrimonio netto	5.456.503	5.516.502
- Fondi per rischi e oneri		
- Trattamento di fine rapporto	301.362	288.948
- Debiti	1.646.412	1.121.323
- Ratei e risconti		
Totale passivo	7.404.277	6.926.773

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	2.182.574	1.665.856
Costi della produzione (costi non finanziari)	2.047.233	1.602.787
Differenza	135.341	63.069
Proventi e oneri finanziari	(336)	(306)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	135.005	62.763
Imposte sul reddito		
Utile (perdita) dell'esercizio	135.005	62.763

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il sottoscritto revisore unico esprime giudizio favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori con la proposta formulata di destinare l'utile d'esercizio, ammontante a € 135.005 a riserva.

Bologna, 23 aprile 2024

Il Revisore unico
Roberto Franco Fiore